

Dovendosi unitamente ridur li Consiglieri di 40 al Criminal et Civil Vecchio per far elettione di Armiraglio in Candia in luoco del q^m Zorzi Ruzier et non servendo li postprandij del Consiglio di 40 Civil Vecchio per far detta elettione, 5 però l'anderà parte, che li Capi del Consiglio di 40 al Civil Vecchio possino consumar uno, over doi delli postprandij concessili da questo Consiglio per le intromissioni di Avogador di Commun nella predetta elettione di Amiraglio.

8 De parte 398—620 De non 67—64 Non sinceri 85—66.

4

Ἐκλογή Λαυρεντίου Τιεπόλου Κυβερνήτου μεγάλου κατέργου, Καπετάνου τῶν κατέργων φρουρήσεως Κρήτης. 1620, Μαΐου 26.

F^o 75^{to} MDCXX. 26 Maggio in Pregadi.

Essendo stato eletto capitano delle galee alla guardia di Candia il diletto nobile nostro Lorenzo Thiepolo Governator di galea grossa si deve proveder d'altro in luoco suo, et però. L'anderà parte, che per scrutinio di questo, et quat- 5 tro mani di elettion del Maggior Consiglio sia fatta elettion di un Governator di galea grossa in luoco del sudeto Thiepolo, et possa esser tolto di ogni officio, Consiglio et Regimento anco con pena, non potendo refudar sotto pena di ducati cinquecento da esserli tolta senz' altro dalli Avogadori di Comun, et applicata all' Armar, et mantenimento delle galee grosse, et debba armar con quelli ordini, 10 et di quel modo, et partir come sarà ordinato da questo Consiglio. Et la presente parte non s'intendi presa, se la non sarà anco posta, et presa nel Maggior Consiglio.

De parte 116 De non 1 Non sinceri 2.

29 detto nel Maggior Consiglio.

Fù posta da tutti i Consiglieri et Capi da 40.

15 De parte 682 De non 36 Non sinceri 40.

5

Ὁ Δονᾶς Μοροζίνης ἐκλεγείς Σύνδικος Ἀβογαδόρος καὶ Ἐξεταστής τῆς ἐνδοχώρας Βενετίας καὶ Ἰστρίας, ὑπέβαλε παραίτησιν αἰτιώμενος τοὺς κόπους τοὺς ὁποίους ἀντιμετώπισεν ὑπηρετῶν εἰς διάφορα σημαντικὰ ὀφφίγια τῆς Κρήτης, πρὸς τοῦτο ὑπέβαλε καὶ ἰατρικὴν πιστοποίησιν τῆς κλονισθείσης ὑγείας του. 1620, Σεπτεμβρίου 13.

F^o 79^{to} MDCXX. 13 Settembre.

Si è conosciuta in ogni tempo così grande la prontezza, con la quale il diletto nobile nostro Donà Morosini ha essercitato lungamente la propria virtù, et il zelo nelle occorrenze del publico servitio, in diverse cariche molto gravi 5 spetialmente nel Regno di Candia, che ben si devono credere molto giuste le



cause per le quali suplica essere iscusato dal carico di Sindico, Avogador et Inquisitore in Terra ferma, et in Istria a cui si trova destinato, particolarmente per le indispositioni contrate nelle fatiche del passato servitio di Candia pienamente confermato nella fede de medici hora letta; però l'anderà parte, che il sopradetto diletto nobile nostro Donà Morosini sia escusato dal carico sudetto di Sindico, Avogador et Inquisitor in terra ferma, et Istria; et sia fatta elettione in luogo suo con le istesse conditioni et modi con li quali fu egli eletto con esaudire la sua affettuosissima istanza. 5

De parte 725—686 De non 464—540 Non sinceri 100—64 10

6

Ἐπὶ δίκης μεταξὺ τῶν καλογήρων τῆς Ἁγίας Αἰκατερίνης τοῦ ὄρους Σινᾶ ἐν Κρήτῃ καὶ Φιλίππου Μαουριτσίου λαμβάνεται πρόνοια, ὅπως ἐκ τῶν διαφόρων δικαστηρίων ληφθῶσιν εἴκοσι δικασταὶ οἱ ὅποιοι νὰ μὴ ἔλαβον μέρος εἰς τὰς συζητήσεις τῆς δίκης ταύτης. 1622, Νοεμβρίου 20.

F^o 99^r MDCXXII. 20 Novembre. 1

Che per il molto numero de Giudici che si cacciano nella causa vertente al Consiglio nostro di 40 Civil Vecchio fra i Calogieri de Santa Catherina del Monte Synai di Candia et il fedel Felippo Mauritiij, sia per auttorità di questo Consiglio concesso che possano esser tolti dal Consiglio di 40 Criminal Civil Novo, Collegio di 12, 20 Savii, Auditori, Sindici, et Cattaveri tanti, che supliscano; perchè non siano di quelli, che hanno giudicato in tal negotio, ne per altro rispetto si cacciano. 5

De parte 589 De non 24 Non sinceri 61. 8

7

Ὁ Καπετάνος τῆς φρουρήσεως Κρήτης καὶ ὁ Δοῦξ Κρήτης ὀφείλουσι νὰ μεταβῶσιν εἰς τὰς θέσεις των μετὰ τὴν ἐκλογὴν των ἐντὸς τῶν ὑπὸ τοῦ νόμου ὀριζομένων προθεσμιῶν. 1623, Ἰουλίου 9.

8

Περὶ ἐκλογῆς Κυβερνήτου μεγάλου κατέργου ἀντὶ τοῦ Φραγκίσκου Κουερίνη προορισθέντος ὡς Καπετάνου τῆς φρουρήσεως Κρήτης. 1623, Ὀκτωβρίου 8.

